

Alla ripresa del campionato ritorna un motivo che non ha perduto il suo grande richiamo (ore 15.30)

È ancora sfida tra Juventus e Fiorentina



● GALDERISI è chiamato alla segreteria

L'Ascoli è in grado d'impensierire davvero i forti bianconeri?

Dalla nostra redazione

TORINO — Dopo la disfatta di Lipsia in Italia si riprende l'attività pedatoria come tante volte già pronti i soliti aggettivi, indispensabili per montare un campionato che si sta dimostrando sempre più a livello-mutua.

La Juventus, spina dorsale della Nazionale, si appresta a ricevere l'Ascoli, in «promocionale» che nel giro di ritorno non ha mai perso. Godo ottima salute e tanta la soddisfazione di stare al mondo, ha già riconfermato Mazzone e il presidente tradisce senza pudore alcuno la voglia di entrare nel giro internazionale della Coppa UEFA e la cosa sembra quanto meno agevole.

Per quel lunganone di Pircher la Juventus aveva pronto Brio, più in forma che mai, ma la Lega lo ha appiedato e così ora Trapattoni deve provvedere alla sua sostituzione. L'uomo adatto in difesa esiste dall'inizio del campionato e si chiama Osti, ma non si direbbe che abbia il passo per controllare Pircher, sicché è possibile che Genova si ridiventi stoppa e Cabrini (recuperato in extremis) spetti il compito di spingere a ridosso del centrocampista.

Malgrado la buona classifica, la Juventus nelle ultime tre partite ha segnato un solo gol grazie... all'autore di «faccendo» in Juventus come tante volte già pronti i soliti aggettivi, indispensabili per montare un campionato che si sta dimostrando sempre più a livello-mutua.

La Juventus, spina dorsale della Nazionale, si appresta a ricevere l'Ascoli, in «promocionale» che nel giro di ritorno non ha mai perso. Godo ottima salute e tanta la soddisfazione di stare al mondo, ha già riconfermato Mazzone e il presidente tradisce senza pudore alcuno la voglia di entrare nel giro internazionale della Coppa UEFA e la cosa sembra quanto meno agevole.

Per quel lunganone di Pircher la Juventus aveva pronto Brio, più in forma che mai, ma la Lega lo ha appiedato e così ora Trapattoni deve provvedere alla sua sostituzione. L'uomo adatto in difesa esiste dall'inizio del campionato e si chiama Osti, ma non si direbbe che abbia il passo per controllare Pircher, sicché è possibile che Genova si ridiventi stoppa e Cabrini (recuperato in extremis) spetti il compito di spingere a ridosso del centrocampista.

Malgrado la buona classifica, la Juventus nelle ultime tre partite ha segnato un solo gol grazie... all'autore di «faccendo» in Juventus come tante volte già pronti i soliti aggettivi, indispensabili per montare un campionato che si sta dimostrando sempre più a livello-mutua.

Nello Paci

Una Roma decisa oggi col Catanzaro

ROMA — I giallorossi di Liedholm rinfoderano le ambizioni che ovviamente non potranno andare oltre un piazzamento per poter disputare la Coppa UEFA. Insomma, si tratterà di arrivare terzi o al massimo quarti alla fine del campionato. Con il terzo posto ci sarà la sicurezza di aver centrato l'obiettivo, con il quarto bisognerà sperare che l'Inter vinca la Coppa Italia. I nerazzurri entrerebbero così di diritto in Coppa delle Coppe e si liberebbe un posto. L'impresa non sarà facile, non tanto perché ci sarà subito da superare lo scoglio rappresentato oggi dal Catanzaro, ma perché ci tengono anche Napoli e Inter. Ma guai a lasciarsi andare ai pessimismi, pur se non ci pare il caso di abbandonare quella umiltà che è sempre buona consigliera, vuol nello sport come nella vita.

Inutile star qui a ricordare le vicissitudini che hanno sconvolto il cammino della Roma, sarebbe come un voler piangere sul latte versato. Molto meglio guardare al futuro. Ebbene, il futuro già si chiama Boniek. Il suo ingaggio è soltanto questione di dettagli, ma i 3 miliardi che ci vorranno per acquistare l'asso polacco non fanno certamente onore alla Federcalcio (non diciamo ai presidenti di società...). La venuta degli stranieri avrebbe dovuto portare un beneficio — così sostengono gli assessori del «si» — sotto forma di un contenimento degli ingaggi. La realtà ha detto che si è andati nella direzione opposta. Ma tant'è... il nuovo mutuo che si profila all'orizzonte farà da toccasana.

Contro il Catanzaro giocherà Marangon? L'interrogativo è d'obbligo, perché Liddas vuole vederchi sulle condizioni sia psicologiche che atletiche del giocatore. In caso di un suo forfait, Maggiora è pronto a prendere il suo posto, mentre Spinosi resterà terzo e Rigghetti quarto.



● CONTI e MARANGON, i due emulsionati della Roma, saranno senz'altro fra i protagonisti nella partita con il Catanzaro

I viola chiamati a usare il cervello contro il Bologna

Dalla nostra redazione

FIRENZE — Saranno in molti oggi a seguire la Fiorentina contro il Bologna e a tenere all'orecchio la radiolina per conoscere, «minore per minuto», cosa succederà al «Comandante di Torino» fra la Juventus e l'Ascoli. Allo stesso tempo saranno in molti a sperare che Carletto Mazzone, ricordandosi di essere stato per tre stagioni sulla panchina viola, inventi qualche marchingegno per bloccare i campioni d'Italia e permettere così alla Fiorentina di riportarsi alla pari con i bianconeri per il rush finale del campionato.

Nel girone di andata la Juventus ad Ascoli venne battuta. Fu l'ultima sconfitta per gli uomini di Trapattoni. Per questo, cioè ricordandosi la maiuscola prestazione offerta dagli ascolani in quella occasione, i sostenitori viola sperano nel «miracolo-Ascoli». Allo stesso tempo i viola dovranno affrontare i rossoblu del Bologna con la massima concentrazione. La squadra di De Sisti — anche se priva del suo «cervello» (Pecchi) a centrocampo — deve tornare alla vittoria dopo l'opaca prestazione offerta contro la Juventus nella partita che poteva valere lo scudetto.

Non sappiamo cosa e quanto possa fare la Fiorentina senza il suo migliore centrocampista, ma sicuramente (anche se il Bologna si presenterà al Campo di Marte con una squadra ribraccata per le squallifiche e gli infortuni) per i viola non sarà un compito facile avere la meglio. Tanto più se le «punte» Grazianin e Bertoni dovessero ripetere la modesta prova offerta contro i campioni d'Italia. In questo caso De Sisti potrebbe soltanto sperare in una impennata di Antognoni, che con il ritorno in Nazionale ha ritrovato fiducia e vigore, o di Massaro, uno dei pochi «azzurri» ad aver salvato la faccia.

Ed è sempre per tutti questi motivi e perché sicuramente Liguori disporrà il Bologna in maniera tale da chiudere ogni spazio davanti a Zineti, allo scopo di strappare un punto per la salvezza, che la Fiorentina non soltanto dovrà scendere in campo convinta dei propri mezzi ma giocare con intelligenza e lucidità.

Loris Ciullini

Sia Inter che Napoli guardano all'UEFA

MILANO — Le premesse per un confronto indolore ci sarebbero che con l'arrivo del campionato rivolta altrove, alle scottanti delusioni della nazionale e soprattutto alle voci del mercato che sta a Napoli con Diez che si filano (nerazzurri) con Hansi Muller fan venire soprattutto la voglia di pensare all'anno prossimo.

Invece, e qui il futuro c'entra davvero, Inter e Napoli sono in concorrenza per conquistare un posto che dà diritto a partecipare alla coppa Uefa. L'esigenza è fondamentale per i napoletani. Inter ne ha più di uno al superiore obiettivo della Coppa delle Coppe. Ma per far questo di mezzo c'è il Torino, per cui è meglio non dimettersi anche una eventuale seconda possibilità. Insomma, la partita di San Siro tra Inter e Napoli conta e non va presa sottogamba. Stabilità allegra, il pezzo da novanta della squadra. Come non bastasse sono molti i giocatori che hanno avuto bisogno di assistenza infermieristica, Probaska, Bergomi e Perri.

«Non ho paura mai» ha detto Harsanyi e va creduto; in ogni caso la situazione non è certo allegra e anche in questa grande incertezza ha trovato più argomenti del solito per giustificare il suo riserbo sulla possibilità di mandare in campo. Per quanto riguarda i giocatori non v'è dubbio che tra quelli stimolati a far bene uno è atteso è Altobelli. Attaccante è al centro delle considerazioni dei capi nerazzurri che stanno predisponendo in questi giorni le liste per la campagna acquisti. Altobelli sa che anche accanto al suo nome è stato messo un interrogativo, e a stesca cosa vale per Bergomi che sta chiudendo la stagione non certo positivamente. I due attaccanti saranno quindi pieni di stimoli. Di fronte troveranno ad esempio quel Ferrario che molti dicono in procinto di passare alla corte di Mazzola, senza dimenticare l'allenatore Marchesi. Insomma oggi a San Siro ci sono in tanti a voler fare bella figura per trovare nuovi amici.

g. pi.

Lotta cruenta in fondo con Genoa Cagliari e Milan sul baratro

La sfida si rinnova: Juventus e Fiorentina, anche se a distanza, si guarderanno in cagnesco. Entrambe impegnate in casa, rispettivamente contro Ascoli e Bologna, cercheranno di non mollare. Forse il compito più difficile attende la Juventus, dato che l'Ascoli è avversario grintoso e cerca gloria, mentre il Bologna si è fatto risucchiare dal vortice della retrocessione. Ovvio che però non siano soltanto le due belle a ridare interesse al campionato, ma certamente un campionato assai mediocre, che riserberà i suoi afflussi negativi anche sulla nazionale.

Napoli, Inter e Roma vogliono un posto in Uefa, per cui si batteranno allo spasimo per ottenere le due belle. Le difficoltà sono molte per tutte e tre. Ma la lotta sarà cruenta soprattutto in zona inferi. Oggi tre gli scontri diretti che potranno valere il doppio: Genoa-Milan, Cesena-Cagliari e Udinese-Como. Direte che ormai il Como è spacciato, per cui si scontrerà in fondo con i friulani. Finora i comaschi hanno onorato il loro campionato. Vedrete che non si tireranno indietro neppure adesso. Il Genoa tenterà il tutto per tutto pur di battere un Milan che sarà privo di Jordan e Buriani. Certamente per i rossoneri saranno d'attesa i giocatori scesi dal Nord. Il Genoa tenterà il tutto per tutto pur di battere un Milan che sarà privo di Jordan e Buriani. Certamente per i rossoneri saranno d'attesa i giocatori scesi dal Nord. Il Genoa tenterà il tutto per tutto pur di battere un Milan che sarà privo di Jordan e Buriani. Certamente per i rossoneri saranno d'attesa i giocatori scesi dal Nord.

Una giornata molto importante per la «B»

Le «pericolanti» cercano punti dalle prime della classe

ROMA — Dall'uovo di Pasqua è saltato fuori un campionato di serie B con forme e lineamenti più marcati. C'è sempre incertezza, sia in vetta che in coda, e ci sono sempre molte squadre in lizza per la promozione e per retrocessione. Unica differenza, dopo la decima di ritorno, è che la classifica è sciolta di dosso la zavorra, cioè quel gruppo di squadre che continuavano a stare a bagnomaria, con un piede dentro e uno fuori. Questo stato di fatto appare più netto per quanto riguarda il discorso della promozione. Dietro, pur essendo creata una certa selezione, la classifica appare ancora elasticizzata, senza grossi fossati tra un gruppo di squadre e l'altro.

In alto, dopo la Lazio, anche Perugia, Cavese e Catania hanno definitivamente posto, almeno per quest'anno, le loro ambizioni di promozione. Tra loro e le sei squadre che guidano la classifica, tutte ammucciate nel minimo spazio di un punteggiato, c'è un distacco di quattro lunghezze, decisamente incolmabile, considerando che le attese di oggi sono state superate. Al massimo, se dovessero avere una nuova alzata di testa, potrebbero riaccuffare qualcuno delle sei squadre che le precedono, ma basta così. Altri sogni non sono concessi.

Dunque il campionato sta assumendo una sua precisa fisionomia. Non c'è da sorprendersi. In serie B è una normalità. Più volte infatti abbiamo sottolineato che soltanto dopo Pasqua si poteva cominciare ad avere il quadro della situazione. Passando alla odierna giornata calcistica, diciamo subito che potrebbe essere una di quelle dove tutto è possibile. Le prime vanno a rendere visita alle pericolanti, su campi che scottano. Sono partite che valgono nello stesso tempo per la promozione e la retrocessione. Immaginate però cosa potrà venire fuori. Sono tutte partite da tripla.

Cominciamo dalle due capoliste. Il Pisa è di scena in casa. Non deve vedersela con una pericolante, ma con il Perugia, una grande delusa. Per il toscano è una partita tutt'altro che tranquilla. Gli umbri, nonostante tutto, sanno sempre rendere difficile le domeniche agli avversari. Oltretutto occorrerà vedere come la Pasqua toscana ha assorbito la sconfitta di Varese, che ha interrotto una serie positiva che durava da sedici giornate. Ma anche il Verona ha poco da stare a guardare. In Emilia troverà un osso molto duro da spolare, così come il Bari a Palermo, la Sampdoria a Ferrara con la Spal, il Varese a San Benedetto del Tronto. Tutte partite particolari, da prendere con le molle.

Chi sta un po' meglio è il Palermo, impegnato sul suo campo, dove difficilmente concede qualcosa agli avversari. Avversario di turno la Pistoiese, squadra tranquilla, che fuori casa non ha mai fatto grandi cose. Non va infine dimenticata nel quadro generale la Fiorentina, che in Emilia troverà un osso di casa che dovranno vedersela con l'agomazante Rimini. È una partita che vale quattro punti. Quasi uno spargere per la sopravvivenza. Il Foggia è a un passo dalla zona minata. Quindi attenzione agli scivoloni.

Infine Cavese-Lazio. Non ci sono motivi particolari in questa gara, se non quelli del prestigio. Un'occasione per entrambe per disputare una partita dedicata allo spettacolo.

Paolo Caprio

Gli arbitri

Brescia-Catania: Guffreda. Cavese-Lazio: Lanese, Cremonese-Bari: Altobelli, Foggia-Rimini: Lombardo, Lecce-Pescara: Tubertini, Palermo-Pistoiese: Parussini, Pisa-Perugia: Magni, Reggina-Verona: Pairetto, Sambenedettese-Perugia: Prati, Spal-Sampdoria: Longhi.

In 300 al «Liberazione» (150 sono gli stranieri)

ROMA — Il Palazzo Valentini, sede dell'Amministrazione provinciale di Roma, sarà il luogo in cui sabato 23 aprile si effettueranno le operazioni di punzonatura sia del 3° Gran Premio della Liberazione che del 7° Giro delle Regioni. Dalle ore 12 alle 16 nel cortile del Palazzo (accesso dalla porta posteriore situata sul largo della Colonna Traiana) sfilerà il fior fiore del ciclismo olimpico. Il giorno successivo, sul circuito di Caracalla (23 giri di un anello di Km. 5,300 per complessivi Km. 121.300), per circa tre ore, a partire dalle 9.30, circa 150 corridori stranieri e altrettanti italiani, in rappresentanza questi ultimi dei maggiori club italiani e di quasi tutte le regioni, si con-

tenderanno il primo grande traguardo di primavera. Corridori e critici considerano il «Liberazione» un vero e proprio campionato mondiale, tant'è che numerosi azzurri convocati da Gregori a Siena in «collegiale», in attesa della partenza del 7° Giro delle Regioni, raggiungeranno Roma con i loro società di appartenenza per disputare la corsa romana.

Il Giro avrà praticamente inizio con una «stipite pista» sulla Piazza del Campo il lunedì 26 aprile. Il percorso di 333 metri rende l'anello che circonda la celebre «conchiglia» una pista ideale. Su due giri di questa piazza si disputeranno batterie di 26 corridori (uno

per ciascuna squadra presente alla corsa in ogni batteria) e quindi una finale dei sei vincitori. Lo spettacolare carosello sarà valido per il Gran Premio Brooklyn e pertanto darà diritto al vincitore di indossare la maglia della classifica generale della corsa. Le altre maglie del 7° Giro delle Regioni sono quella ai punti Latini Cucini componibili della Isal Tessori, della Polli Mobili di Lissone, della Seven Up, della Hutchinson e della Campagnolo. Sponsor delle due gare anche la Renault.

e. b.

Oggi nell'inferno del Nord la Parigi-Roubaix con tre grandi protagonisti: Moser, De Vlaeminck o Hinault?

PARIGI — Sarò in rientro in Italia con il pive nel sacco, senza un risultato prestigioso, anzi con due ritiri (Gand-Vervelgem e Liege-Bastogne-Liege) e un modesto settimo posto (Freccia Vallone). Moser tenterà oggi di vincere per la quarta volta la tremenda Parigi-Roubaix e intanto per merito di Contini e di Becca il ciclismo italiano ha colto in Belgio due trionfi che ci riportano a galla.

La classicissima di Francia, l'odierna «Roubaix» è una corsa del tutto particolare, come aspetta, che alla vigilia riassuma temi contrastanti: anche se i più propongono i nomi di Moser, di De Vlaeminck e di Hinault, vuoi perché l'italiano e il belga hanno ripetutamente dimostrato le loro attitudini sul pavé, vuoi perché il francese — pur con la nota antipatia per questa prova — ha vinto l'edizione del 1981. E tuttavia, Moser, Hinault e Hinault sono in condizioni per superare il volo nel inferno del Nord, in quella cornice di case basse e sporche, di sentieri dove aleggia la polvere di carbone, dove il terreno è un fondo di pietre, di sassi e di buche, dove inizierà la conta degli incidenti meccanici, dei capotombi, delle richieste d'aiuto, delle mani alzate in attesa di un soccorso che ritarda.

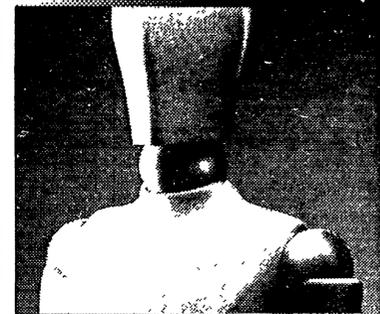
Moser si è preparato aggu-

dicandosi i Midi Pirenei e facendosi anticipare dagli spagnoli Laguna e Gijón. In questa sorpresa nei paesi baschi; Roger De Vlaeminck pedala da mesi al coperto (per calcolo o perché sente gli anni?). Hinault, invece, è in pieno allenamento per il Giro e il Tour, quindi il pronostico è come una margherita con molti petali: di sicuro possono sperare anche Moser, Hinault e Hinault. Moser, Hinault e Hinault sono in condizioni per superare il volo nel inferno del Nord, in quella cornice di case basse e sporche, di sentieri dove aleggia la polvere di carbone, dove il terreno è un fondo di pietre, di sassi e di buche, dove inizierà la conta degli incidenti meccanici, dei capotombi, delle richieste d'aiuto, delle mani alzate in attesa di un soccorso che ritarda.

Roger De Vlaeminck vanta quattro successi e per il suo record è soprannominato «Monsieur Roubaix». Moser s'è imposto nel '78, nel '79, nell'80 ed

Gino Sala

PERE DI SPORT



TORINO '82 CONVEGNO
Le parole, le intenzioni, le culture dello sport.
Promotrice di Belle Art
22-23-24 aprile

MOSTRA
Case di sport, storia, letteratura da Re Umberto a Mussolini.
Promotrice di Belle Art
22 aprile - 22 giugno

BALLETTO
Underwood di Carolyn Carlson
Teatro Nuova
22-23-24-25 aprile

TORNEO DI IMPROVVISAZIONE TEATRALE
dal 13 al 16 maggio

CINEMA DI LUIS TRENKER
dal 19 al 30 maggio

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CINEMA SPORTIVO
dal 2 al 9 giugno

SCACCHI CON KARPOV
dal 4 al 22 giugno

REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI TORINO
CITTÀ DI TORINO - C.O.N.I.
Kappa Sport IVECO

«VALTOURNANCHE - MAEN (m. 1.200)
Valle d'Aosta (ai piedi del Cervino)

Casa per Ferie «ARCI-A. BELLONI» - Turni liberi dal 27 Giugno al 25 Agosto. Tariffe giornaliere L. 15.000. Sconti ai bambini inferiori ai dieci anni. Maggiori disponibilità di posti nel mese di luglio. Per informazioni rivolgersi alla Direzione della Casa per Ferie «ARCI-A. Belloni» Via Lanza 116 - 15033 Casale Monferrato (AL) tel. 0142-2869.

PROTESI SENZA PALATO
Nuovi leggesi 10 ANNI DI GARANZIA più assistenza in Italia. Parola o completa. Esigete ed applicate in giornata. Trattamento indolore.

L. 1.200.000

Compendio viaggio Milano-Rotterdam andata-ritorno con aereo pensione con dieta, merenda, grà turistica con bus. 5 giorni in Danica.

Per informazioni, orario ufficio
A. M. BOSMAN (050) 35.448

Dopo le ore 19.00
NELONI LEONELLO (060) 35.448 - Via G. Salvemini 20 - MARTINA DI PISA

VACANZE LIETE

RICCIONE - HOTEL PENSIONE ADLER - Viale Monti, 59 - Tel. 0541 / 41212 - Vicino mare - posizione tranquillissima - confort - ottimo trattamento - bar - ambiente familiare - Pensione completa: maggio-giugno-settembre L. 13.500 - Luglio 19.000 / 21 agosto L. 22.31 / 8 L. 17.000 - 1.21 / 8 L. 21.000 tutto compreso. Sconti bambini - Gestione propria.

RICCIONE - HOTEL SOMBRO - Viale Monti, 5 - Tel. 0541 / 42244 - Moderno 100 metri mare - parcheggio - camere servizi - balconi - ottima cucina romana - Menù variato - Pensione completa maggio-giugno-22 / 8 - settembre L. 13.000 / 15.500 - Luglio L. 18.000 / 19.000 / 19.000 - agosto L. 21.000 / 22.000 comprese tasse IVA - cabine mare - sconti bambini famiglie - Gestione proprietaria - Interpellateci. A. pertura a Pasqua.

RICCIONE - PENSIONE GIOVUCCI - Viale Ferraris, 1 - Tel. 0541 / 601701 - Vicino mare - completamente rinnovata - camere con / senza servizi - maggio-settembre L. 12.500 / 13.500 - 1-31 / luglio L. 15.000 / 16.000 - 1-20 / 8 L. 18.000 / 19.000 - agosto L. 21.000 / 8 L. 15.000 / 16.000 - tutto compreso, anche IVA - cabine mare - gestione propria - sconti bambini.

RICCIONE - RIMINI - Affittarsi appartamenti estivi modernamente arredati - vicinanza mare - zona centrale e tranquilla - Tel. 0541 / 80562 - 43556.

RIMINI - PENSIONE CLEO - Via Serra - Tel. 0541 / 81195 - Vicinissima mare - ambiente familiare - tranquillo - giugno-settembre L. 14.000 - luglio L. 17.000 - agosto interpellateci Direzione propria.

RIMINI - PENSIONE LIANA - Via Lagomaggio - Tel. 0541 / 80080 - Vicinissima mare - camere servizi - ristorante specialità gastronomiche - (giugno-settembre 2 menù per amanti del pesce) Bassa L. 13.000 - Luglio L. 16.800 - Agosto interpellateci. Gestione proprietaria.

RIMINI - BELLARIVA - HOTEL BAGNOLI - Tel. 0541 / 80610 - Vicinissima mare - moderno tutte camere servizi privati - balconi - Cucina abbondante curata dai proprietari - Bassa L. 16.000 - Luglio L. 18.000 - Agosto interpellateci.

RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE CALDARI - Viale Enna, 14 - Tel. 0541 / 32505 - Vicinissima mare - tranquilla - ambiente familiare - Cucina curata dai proprietari - Bassa L. 14.000 / 15.000 - Luglio L. 18.000 / 19.000 - Agosto interpellateci.

SAN GIULIANO MARE - RIMINI - PENSIONE AUSTERI - Tel. 0541 / 677074 - Nuova - 50 m. mare - camere servizi - balconi - telefono - bar - soggiorno - parcheggio - ambiente familiare - Maggio-giugno-settembre L. 13.500 / 15.500 - Luglio L. 16.000 / 18.000 - Agosto L. 20.000 / 23.000 - sconti bambini.

SEMGALLIA - ALBERGO ELENA - Via Goldoni, 22 - Tel. 071 / 6622043 - 50 m. mare - posizione tranquilla - camere servizi - bar - parcheggio coperto - giardino - trattamento familiare - Pensione completa: maggio-giugno-settembre L. 17.000 - luglio 22-31 / 8 L. 20.000 - 1-21 / 8 L. 23.000 tutto compreso - sconti bambini.